SIAD

Sindacato Autonomo Dipendenti

Via Catania 73 - Palermo tel. 091 6261091- fax 091 346717 - sindacato@siadsicilia.it - www.siadsicilia.it

Oggetto: Condizioni di insicurezza delle biglietterie site presso i parchi e le zone archeologiche e/o siti museali della Sicilia.

REGIONE SICILANA
- Assessore ai Beni Culturali e dell'identità siciliana
- Dirigente Generale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana
- Ai Dirigenti dei Servizi dei Beni Culturali e dell'identità siciliana
- Ai Responsabili dei servizi di sicurezza
- A Tutto il personale impegnato nei servizi di fruizione, custodia e vigilanza dei Beni Culturali

Loro sedi

Dopo i gravissimi fatti accaduti, il 13 maggio del c.a. presso la "Villa del Tellaro", della Soprintendenza di Siracusa, che hanno visto i Custodi, impegnati nel servizio notturno di custodia e vigilanza del sito, essere oggetto e subire un'aggressione a scopo di rapina, con il sequestro per alcune ore dello stesso personale e il furto della cassaforte contenente gli incassi della biglietteria, circa 8.000.00 euro, nonché il 2 giugno u.s., quando è stato perpetrato un furto presso il parco archeologico di Segesta, dove sono stati trafugati gli incassi delle giornate di sabato domenica e lunedì, che si stima siano ammontanti a oltre 25.000,00 euro, la scrivente O.S. ancora una volta, è costretta ad evidenziare e denunciare le condizioni di totale insicurezza in cui versano i servizi di biglietteria e cassa delle zone archeologiche e museali della regione.

La stragrande maggioranza delle stesse postazioni, infatti, si trovano in zone isolate non fornite di adeguati sistemi di illuminazione e/o di video sorveglianza collegati con le forze dell'ordine, sono spesso allocate in strutture inadeguate al servizio di biglietteria, a volte costituite da costruzioni precarie e sempre prive di elementi di protezione degli addetti che sono, conseguentemente, esposti alle possibili aggressioni di malintenzionati. Tale incresciosa situazione che in alcuni casi, è paradossale, determina un evidente danno per i lavoratori costretti ogni giorno a rischiare la vita, ma è altresì fonte di danni all'erario. Se le SS.LL. "non hanno a cuore le sorti dei dipendenti", dovrebbero almeno preoccuparsi di non lasciare alla discrezione di qualsivoglia delinquente gli, spesso ingenti, incassi che si producono con il vituperato lavoro dei custodi e di tutti gli altri addetti ai Beni culturali siciliani. Non sembra neanche il caso di rappresentare che con le somme rapinate nel tempo, si sarebbero potuti effettuare interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e/o l'istallazione di sistemi di sorveglianza a iosa.

Il SIAD ha più volte sottolineato la necessità ed urgenza di provvedere, anche al fine di evitare l'accumulo di somme, ad attivare servizi di prelievo "sicuro" degli incassi e di conseguente deposito presso istituti bancari forniti di cassa continua e/o di servizi bancomat evoluti, in particolare nelle giornate coincidenti con i venerdì, sabato e domenica e/o con le festività nazionali.

Stupisce la scrivente O.S. la superficialità e l'indifferenza dimostrata dalla politica e dalle amministrazioni succedutesi nel tempo, nella tutela del personale e dei beni derivanti anche dall'impegno profuso dai dipendenti, sempre più vilmente accusati da errate informazioni che troppo spesso si sono trasformate in odiose campagne di stampa contro i dipendenti regionali.

Infatti, codesta Amministrazione, (purtroppo!!) nel tempo ha affrontato la predetta problematica, che si sottolinea, prima di ogni altra considerazione, riguarda le condizioni di sicurezza di lavoro degli addetti, che non possono essere più posti alla mercé di delinquenti di ogni sorta, sempre in maniera parziale e con interventi non esaustivi.

Infatti, il SIAD, oltre agli interventi sopra indicati che possono essere attuati senza ulteriori ritardi, ha più volte richiesto che si effettui la modifica della legislazione inerente gli introiti derivanti dai biglietti di ingresso, chiedendo che tutti gli incassi prodotti siano destinati agli stessi siti archeologici e/o museali, con destinazione prioritaria all'incremento delle condizioni di sicurezza e delle attività di servizio, nonché alle opere di manutenzione dei nostri beni, per una maggiore utilizzazione dei stessi, che seppur in nostro possesso, appartengono ai Siciliani e sono patrimonio dell'umanità.

Quanto sopra, seppur riguarda le responsabilità delle SS.LL., con riferimento alla continuità dell'azione amministrativa e politica, impone la necessità di provvedere ad un cambiamento radicale della tutela e fruizione dei beni culturali in Sicilia e dei suoi servizi.

Il SIAD nel proclamare lo stato di agitazione dei dipendenti interessati, che in assenza di concrete risposte provvederanno ad astenersi dai servizi di biglietteria e a riconsegnare i siti ai Dirigenti dei Servizi, con la chiusura dei stessi, richiede la convocazione di un urgente incontro con le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, per conoscere quali concrete iniziative intendono porre in essere per la risoluzione delle evidenziate condizioni di insicurezza dei servizi.

Si rimane nell'attesa della urgente convocazione.

Palermo, 3 giugno 2014

Il Segretario Generale
(Dr.Vincenzo Bustinto)